

Vecchi e nuovi fantasmi in centro - Foto 1 di 19 - La Voce di Rovigo

Data: 20/03/2026

Fonte: Polesine24

Link: <https://www.polesine24.it/cronaca/2026/03/20/gallery/vecchi-e-nuovi-fantasmi-in-centro-391083/>

Ex Questura, Silvestri, ex ghetto, ex Banca d'Italia: il risiko infinito dei vuoti urbani della città

La geografia dei vuoti urbani di Rovigo cambia a ritmi elefantiaci, ma cambia. E se la città può cantare finalmente vittoria per la **riqualificazione dell'ex ospedale Maddalena, il "mostro della Commenda", e un nuovo progetto da 3,6 milioni di euro si affaccia in centro** per la sede dell'ex Genio civile, ci sono nuovi fantasmi di cemento che promettono degrado se non si trovano presto soluzioni.

A partire da Casa Serena, in via Bramante: la migliore prospettiva è l'alienazione. Considerato che solo l'impianto di sorveglianza della struttura costa al Comune 100mila euro all'anno. Studentato, distruzione. Ci sono altre idee, le più originali, ma ancora nessun atto formale. E intanto il tempo passa e il complesso chiuso e vuoto dal 2023 diventa il nuovo "mostro".

Ce n'è un altro di mostro, tra via Gattinara e via Fuà Fusinato. **E' la Caserma Silvestri:** con Gaffeo era blindata: il demanio l'avrebbe destinata a archivio di stato e notarile e Agenzia delle Entrate. Intanto il tempo è passato e a sorpresa torna l'ipotesi del tribunale in un'unica cittadella della giustizia. Il tavolo tecnico tra demanio e giunta Cittadin è aperto. E quindi l'ex questura di via Donatoni che doveva essere destinata al tribunale?

Anche questa struttura, chiusa dal giugno del 2017, è demaniale. Qui, dicevamo, insisteva il progetto di un tribunale "diffuso" tra via Verdi e la caserma "Gattinara", ma non è mai partito niente. Ora lo stabile è oggetto di discussione al tavolo tecnico con il demanio. Il ponteggio, insomma, è ben lontano dall'essere montato.

Di fronte all'ex questura è oramai transennata l'area ex vigili del fuoco. Il cancello, voluto dal Comune, è per sottolineare che l'accesso è di proprietà del Comune. Ma dentro insiste un immobile di proprietà della ditta Reale. Ecco che si potrebbe arrivare a un accordo tra privato e comune per aprire l'ingresso al privato in cambio di una recupero della parte pubblica. Il condizionale è d'obbligo.

A pochi passi da via Donatoni, lungo via Badaloni, c'è un altro fantasma in pieno centro. **E' il Padiglione**

Camerini, con un parco attorno e mura vincolate dalla Sovrintendenza. Era un ospedale, adesso è divorato dal tempo e dall'edera. Potrebbe rientrare nelle disponibilità del Comune già nei prossimi mesi, dicono i ben informati del Comune, grazie a un accordo pubblico privato (la proprietà è sempre in parte del Comune per la parte del parco, in parte dei privati Reale e Cefil). L'intento del Comune è di riportare l'intera area nella disponibilità della collettività, recuperare in parte l'immobile e soprattutto ricavare parcheggi dove possibile.

Spostandoci nel cuore del centro storico di Rovigo, tra piazza Garibaldi e via Silvestri, c'è l'ex ghetto con la palazzina degli ex vigili urbani attualmente un magazzino vuoto, che è oggetto di un bando ministeriale per il suo recupero. I Lavori Pubblici, che hanno partecipato, attendono una risposta da ben un anno. **Quando si dice l'elefante burocratico che si perde sulla strada da Roma a Rovigo. E intanto il degrado avanza.**

In via Mazzini, poi, c'è l'ex Banca d'Italia di proprietà del Comune. Un immobile di prestigio, affrescato, bello, con un giardino interno e senza una destinazione o un futuro. Completamente fermo. Un peccato.

La ex sede della Banca d'Italia in via generale Domenico Piva, invece, è stata già destinata alla Guardia di Finanza. Definito il trasferimento entro l'anno. E dunque, in via Badaloni si affaccerà presto, sotto i portici, un altro vuoto urbano. In un "gioco" di vuoti e pieni in cui a vincere, troppo spesso, è la burocrazia, l'abbandono e il degrado.

Articolo originale:

<https://www.polesine24.it/cronaca/2026/03/20/gallery/vecchi-e-nuovi-fantasmii-in-centro-391083/>